Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — ROMA - Sabato, 29 luglio 1933 - ANNO XI — Numero 175

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonament. in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1933

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 175 DEL 29 LUGLIO **1933-XI:**

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 39: **Società anonima Mazzucchelli, in Castiglione Olona:** Obbligazioni sorteggiate nella 5ª estrazione del 28 giugno 1933-XI. — **Società italiana della celluloide, in Castiglione Olona:** Obbligazioni sorteggiate nella 5ª estrazione del 28 giugno 1933-XI. — **Società anonima Zuccherificio del Volano, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 27 giugno 1933. — **Comune di Vado Ligure:** Cartelle del prestito civico 1926 sorteggiate il 30 giugno 1933. — **Cassa di risparmio di Trento:** Titoli del prestito della città di Trento sorteggiati nella 76ª estrazione del 1° luglio 1933. — **Società adriatica di elettricità, in Venezia:** Elenco delle obbligazioni non presentate all'incasso e prescritte al 30 giugno 1933. — **Strade ferrate secondarie meridionali Napoli-Ottaiano e Circumvesuviana, in Napoli:** Elenco delle obbligazioni 4 per cento sorteggiate il 10 giugno 1933. — **Comune di Varese:** Estrazione di cartelle dei prestiti municipali. — **Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.), in Roma:** Elenco delle obbligazioni 5 per cento (emissione 1926) sorteggiate nella 7ª estrazione del 1° luglio 1933.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 febbraio 1933, n. 898.
Conversione in legge del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1622, che approva la convenzione in data 20 novembre 1931 fra il Regio Governo ed il Reale Automobile Club d'Italia per la riscossione delle tasse automobilistiche.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1622, che approva la convenzione in data 20 novembre 1931, fra il Regio Governo ed il Reale Automobile Club d'Italia, per la riscossione delle tasse automobilistiche.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 febbraio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 8 giugno 1933, n. 899.
Conversione in legge del R. decreto-legge 30 gennaio 1933, n. 13, contenente nuove norme per il pagamento della tassa di circolazione sulle autovetture per trasporto di persone ad uso privato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 30 gennaio 1933, n. 13, contenente nuove norme per il pagamento della tassa di circolazione sulle autovetture per trasporto di persone ad uso privato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 3 aprile 1933, n. 900.

Approvazione della convenzione stipulata con la « Società Funivia della Paganella » per la concessione dell'esercizio della funicolare aerea Fai-Dosso Larici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1110, ed il Nostro decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632;

Sentiti la Reale commissione delle funicolari aeree e terrestri ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 2 marzo 1933-XI fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze ed il rappresentante della « Società Funivia della Paganella » per la concessione a quest'ultima della costruzione e dell'esercizio della funicolare aerea in servizio pubblico da Fai a Dosso Larici (Paganella).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 334, foglio 125. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 901.

Modifiche al R. decreto 18 giugno 1931, n. 978, nella parte riguardante il servizio di gestore di cassa e di magazzino nella Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Vista la legge 6 luglio 1911, n. 648, circa l'istituzione delle categorie di ragioneria, di gestione e d'ordine dei Regi arsenali militari marittimi;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 18 giugno 1931, n. 978, concernente i ruoli organici dei personali civili della Regia marina;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono abrogate le disposizioni di cui alle lettere *d*) ed *e*) dell'art. 5 del R. decreto 18 giugno 1931, n. 978, ed è abrogato altresì l'art. 6 dello stesso Regio decreto.

Art. 2.

Di mano in mano che cessano dal servizio i gestori di magazzino e di cassa il cui ruolo fu transitoriamente conservato con l'art. 4 del R. decreto 18 giugno 1931, n. 978, le funzioni di gestore di magazzino e di cassa presso le Direzioni dei commissariati militari marittimi di La Spezia e di Taranto sono conferite, con decreto del Ministro per la marina, ad impiegati civili di quell'Amministrazione o ad ufficiale o sottufficiale della Regia marina, quale si sia la loro specialità. Ad essi spetta di ricevere, distribuire e rendere il conto giudiziale dei materiali che vengono depositati nei magazzini della Regia marina e di attendere al servizio di cassa presso le Direzioni e Servizi di commissariato militare marittimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SIRIANNI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 334, foglio 113. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 2 luglio 1933, n. 902.

Concessione alla città di Venezia di un contributo straordinario per l'integrazione del bilancio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adottare provvedimenti a favore della città di Venezia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di L. 4.800.000 a favore della città di Venezia quale concorso dello Stato per l'integrazione del bilancio comunale.

Alla relativa spesa sarà provveduto mediante stanziamento da effettuarsi, con decreto del Ministro per le finanze, nello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1933-34.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 2 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 334, foglio 120. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 luglio 1933, n. 903.
Autorizzazione della spesa per l'acquisto di due stabili in Roma da adibirsi a caserme dei corpi armati di polizia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità urgente e assoluta di provvedere alla sistemazione di nuove caserme per i corpi armati di polizia;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 1.074.000, per provvedere all'acquisto di due stabili per caserme dei corpi armati di polizia in Roma, in via Britannia, e in Ostia Scavi.

Tale spesa sarà iscritta nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in 12 annualità di L. 89.500 ciascuna, a decorrere dall'esercizio finanziario 1934-35 e fino a tutto l'esercizio 1945-46.

In dipendenza dei suddetti acquisti verrà ridotto della somma di L. 89.500, a partire dallo stesso esercizio 1934-35, lo stanziamento del capitolo del bilancio del Ministero predetto, corrispondente a quello n. 9 dello stato di previsione 1932-33, concernente la manutenzione ordinaria dei locali del Ministero e di altri uffici e caserme per i corpi di polizia di proprietà demaniale.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, proponente, resta incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 334, foglio 123. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 luglio 1933, n. 904.
Erezione in ente morale della fondazione « Asilo infantile Pasquale II e Scuola femminile di lavoro », con sede in Isola, frazione del comune di Santa Sofia.

N. 904. R. decreto 13 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la fondazione « Asilo infantile Pasquale II e Scuola femminile di lavoro », con sede in Isola, frazione del comune di Santa Sofia, prov. di Forlì viene eretta in ente morale.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 6 aprile 1933, n. 905.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del ginnasio pareggiato di Merate.

N. 905. R. decreto 6 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale la Cassa scolastica del Ginnasio pareggiato di Merate viene eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 17 maggio 1933, n. 906.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Antonio Delogu », con sede in Giave.

N. 906. R. decreto 17 maggio 1933, col quale sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Antonio Delogu » con sede in Giave (Sassari), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 17 maggio 1933, n. 907.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Nova Ponente.

N. 907. R. decreto 17 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato con una modifica lo statuto organico della Congregazione di carità di Nova Ponente (provincia di Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 17 maggio 1933, n. 908.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Sutrio.

N. 908. R. decreto 17 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato con una modifica lo statuto organico della Congregazione di carità di Sutrio (provincia di Udine).

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 17 maggio 1933, n. 909.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Cavriago.

N. 909. R. decreto 17 maggio 1933, col quale sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato con alcune modifiche, lo statuto organico della Congregazione di carità di Cavriago (provincia di Reggio Emilia).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1933 *Anno XI*

REGIO DECRETO 8 giugno 1933, n. 910.
Erezione in ente morale dell'Istituto industriale edile con sede in Milano.

N. 910. R. decreto 8 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto industriale edile con sede in Milano, viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *luglio* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 8 giugno 1933, n. 911.
Erezione in ente morale della Fondazione « Luigi Balzan », in Badia Polesine.

N. 911. R. decreto 8 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione « Luigi Balzan », istituita nel comune di Badia Polesine (Rovigo), viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 15 giugno 1933, n. 912.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore di Lussinpiccolo.

N. 912. R. decreto 15 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore di Lussinpiccolo viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *luglio* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 15 giugno 1933, n. 913.
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia romana dei Frati Minori Conventuali, con sede in Roma.

N. 913. R. decreto 15 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia romana dei Frati Minori Conventuali, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1933 - *Anno XI*

DECRETO MINISTERIALE 19 luglio 1933.
Nomina del rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino sig. Olivero Giuseppe.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Caffarena Giacomo fu Luigi, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino, designa per proprio rappresentante il sig. Olivero Giuseppe di Lorenzo, chiedendone la nomina;
Visto il relativo atto di procura;
Visto il decreto Ministeriale in data 8 settembre 1932, n. 5018, in base al quale il predetto sig. Olivero venne a cessare dalla carica di rappresentante dell'agente di cambio sig. Levi Alfredo fu Salvador in seguito a dimissioni del mandante;
Visti i pareri favorevoli per la chiesta nuova nomina del Comitato direttivo degli agenti di cambio, della Deputazione di borsa e del Consiglio provinciale dell'economia corporativa;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Olivero Giuseppe è nominato rappresentante del sig. Caffarena Giacomo, agente di cambio presso la Borsa valori di Torino.

Roma, addì 19 luglio 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(5293)

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1933.
Approvazione della tabella di variazioni al bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1932-33.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito nella legge 3 marzo 1932, n. 269, contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale e dei fondi relativi;
Visto il decreto interministeriale 25 gennaio 1932, con il quale è stato approvato lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1932-33;
Considerata la necessità di apportare alcune variazioni al bilancio suddetto;

Decreta:

È approvata l'annessa tabella, con la quale sono apportate alcune variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1932-33.

Roma, addì 29 giugno 1933 - Anno XI

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1932-33.

a) *In aumento*:

Cap. n. 1. - Retribuzioni ed assegni al personale straordinario assunto per il funzionamento degli Uffici del lavoro portuale . . . L. 26.000 (*a*)

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 10 - Devoluzione al fondo di riserva, ecc. . . . . » 26.000 (*b*)

(*a*) Aumento di stanziamento che si rende necessario per provvedere al pagamento delle indennità spettanti al personale esonerato dal servizio a norma del R. decreto-legge 1° giugno 1933, n. 592.

(*b*) Minore devoluzione al fondo di riserva per effetto della variazione al capitolo n. 1.

Roma, addì 29 giugno 1933 - Anno XI

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

(5292)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1933.

Approvazione dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 24 settembre 1931, numero 1277, contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale e dei fondi relativi;

Decreta:

È approvato l'annesso stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1933-34.

Roma, addì 10 gennaio 1933 - Anno XI

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per finanze: JUNG.

Stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934.

TABELLA A.

CAPITOLI N. Esercizio 1932-33	1933-34	Denominazione	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1932-1933	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1933-34
		Entrata.			
1	1	Proventi della contribuzione, di cui all'art. 5 del R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232	1.350.000	(*a*) — 250.000	1.100.000
2	2	Canoni delle imprese per le operazioni portuali	40.000	(*b*) — 10.000	30.000
3	3	Proventi delle contribuzioni, di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, per la parte da destinare a provvedimenti atti a promuovere l'elevazione fisica e morale delle maestranze portuali.	*per memoria*	—	*per memoria*
4	4	Proventi eventuali diversi	2.000	—	2.000
		Totale . . . L.	1.392.000	— 260.000	1.132.000

(*a*) Minore entrata che si prevede per la contrazione dei traffici.

(*b*) Diminuzione derivante da più precisa valutazione dei presunti proventi.

N. Esercizio 1932-33	N. Esercizio 1933-34	CAPITOLI Denominazione	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1932-1933	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1933-34
		Spesa.			
1	1	Retribuzioni ed assegni al personale straordinario assunto per il funzionamento degli Uffici del lavoro portuale	616.000	—	616.000
2	2	Indennità di trasferta e di missione.	52.800	(a) — 2.800	50.000
3	—	Accantonamento 12 % (R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491) . .	93.000	(b) — 93.000	soppresso
4	3	Spese per provvedimenti atti a promuovere l'elevazione fisica e morale delle maestranze portuali o intese a tutelare gli operai sul lavoro e ad accrescerne il rendimento . .	200.000	—	200.000
5	4	Costruzione, manutenzione e miglioramento di fabbricati. Fitto di locali	10.000	(c) + 5.000	15.000
6	5	Attrezzi, arredi, mobili, illuminazione, riscaldamento, consumo di acqua, spese postali, telegrafiche e telefoniche, stampati, pubblicazioni e spese varie di ufficio	80.000	(d) + 10.000	90.000
7	6	Premi di operosità e di rendimento (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e R. decreto 17 febbraio 1924, n. 182)	25.000	(d) + 85.000	110.000
		Da riportarsi . . . L.	1.076.800	+ 4.200	1.081.000

(a) Diminuzione di stanziamento in relazione al presunto fabbisogno.

(b) Capitolo che si sopprime in dipendenza delle disposizioni emanate da S. E. il Capo del Governo.

(c) Maggiore assegnazione che si rende necessaria per provvedere al miglioramento dei locali di alcuni Uffici del lavoro portuale.

(d) Aumento di stanziamento che si rende necessario in conseguenza di una più esatta valutazione delle spese che dovranno far carico a questo Capitolo.

N. Esercizio 1932-33	N. Esercizio 1933-34	CAPITOLI Denominazione	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1932-1933	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1933-34
		Riporto . . . L.	1.076.800	+ 4.200	1.081.000
8	7	Medaglie di presenza ai membri del Comitato amministrativo e compenso al segretario del Comitato stesso (art. 6 del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277)	13.200	(e) — 1.640	11.560
9	8	Spese casuali	8.000	—	8.000
10	9	Devoluzione al fondo di riserva dell'avanzo di gestione dell'esercizio.	294.000	(f) — 262.560	31.440
		Totale . . . L.	1.392.000	— 260.000	1.132.000

(e) Minore spesa presunta.

(f) Diminuzione che si prevede dovrà avverarsi nella devoluzione al fondo di riserva.

Roma, addì 10 gennaio 1933 - Anno XI

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(5198)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 342-1 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Gregorovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorovich Giovanni, figlio di Matteo e di Maria Bencich, nato a Gimino il 10 giugno 1905 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gregori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mattea Hrelia di Pasquale e di Maria Sgomba, nata a Gimino il 17 febbraio 1906, e al figlio Romano, nato a Gimino il 20 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1931 - Anno XI

Il prefetto: LEONE.

(2760)

N. 50-97 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasinsig Giuseppe fu Domenico e di Maria Pian, nato a Gradisca il 17 agosto 1862 e residente a Gradisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Tomasinsig Caterina fu Pietro Bernardel, nata a Romans il 27 ottobre 1863, moglie;
Tomasinsig Leopoldo nato a Gradisca il 27 giugno 1894, figlio;
Tomasinsig Maria di Domenico Pian, nata a Chiopris il 25 ottobre 1897, nuora;
Tomasinsig Diomira, nata a Gradisca l'8 febbraio 1921, nipote;
Tomasinsig Renato, nato a Gradisca il 3 ottobre 1924, nipote;
Tomasinsig Ottorino, nato a Gradisca il 22 settembre 1927, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2129)

N. 50-96 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasinsig Giuseppe fu Antonio e di Lucia Toso, nato a Gradisca il 19 marzo 1882 e residente a Gradisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Tomasinsig Maria fu G. Batta Lorenzon, nata a Gradisca il 24 marzo 1884, moglie;
Tomasinsig Armando, nato a Gradisca il 7 luglio 1907, figlio;
Tomasinsig Marina, nata a Gradisca il 12 agosto 1911, figlia;
Tomasinsig Maria, nata a Gradisca il 17 febbraio 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2130)

N. 50-95 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasinsig Giuseppe fu Giovanni e di Maria Silvestri, nato a Gradisca il 15 novembre 1881 e residente a Gradisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomasinsig Luigia di Giov. Bergamas, nata a Romans il 6 gennaio 1885, moglie;

Tomasinsig Giordano, nato a Gradisca il 28 luglio 1911, figlio;

Tomasinsig Avelino, nato a Gradisca il 21 maggio 1919, figlio;

Tomasinsig Renato, nato a Gradisca il 28 ottobre 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2131)

N. 50-98 T.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasig Eugenio fu Antonio e di Maria Berdon, nato a Canale il 14 ottobre 1894 e residente a Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2132)

N. 50-93 T.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Terbizan Luigi di Mattia e di Trost Apollonia, nato a Podraga il 20 giugno 1894 e residente a Podraga, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Trevisan ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Terbizan Giovanna fu Gregorio Trost, nata a Podraga il 17 settembre 1899, moglie;

Terbizan Vecolaslao, nato a Podraga il 21 gennaio 1921, figlio;

Terbizan Giovanna, nata a Podraga il 13 giugno 1924, figlia;

Terbizan Maria, nata a Podraga il 24 marzo 1926, figlia;

Terbizan Giovanni, nato a Podraga il 6 aprile 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2133)

N. 50-103 T.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Terbizan Luigi fu Filippo e di Francesca Petric, nato a Planina il 5 settembre 1899 e residente a Planina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Trevisan ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Terbizan Giovanna di Giovanni Bandel, nata a Samaria il 19 giugno 1902, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2134)

N. 50-100 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Tomasetig Giustina in Cont fu Giuseppe e fu Tomasetig Antonia, nata a Drenchia il 12 dicembre 1898 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomasetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2135)

N. 50-101 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasetic Giuseppe di Marianna Tomasetic, nato a Srednie il 7 aprile 1915 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tomasetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2136)

N. 50-94 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome della sig.a Travizan Carmela fu Pietro e fu Albina Mosettig, nata a Gorizia il 30 maggio 1880 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Trevisan ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2137)

N. 50-83 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tronkar Basilio di Giovanni e fu Marianna Komianc, nato a S. Martino di Quisca il 12 giugno 1891 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Troncar ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tronkar Caterina fu Francesco Clede, nata a Gorizia il 28 maggio 1898 moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2138)

N. 50-85 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomsig Andrea fu Antonio e fu Maria Bregant, nato a Gorizia il 25 novembre 1846 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomsig Giovanna, nata a Gorizia il 22 giugno 1883, figlia;
Tomsig Giovanni, nato a Gorizia il 25 aprile 1894, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2145)

N. 50-84 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomsig Giacomo fu Valentino e di Gabrielcic Marianna, nato a Gorizia il 28 luglio 1890 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomsig Valentina di Valentino Radiuja, nata a Gorizia il 18 febbraio 1897, moglie;
Tomsig Edoardo, nato a Gorizia il 4 agosto 1924, figlio;
Tomsig Francesco, nato a Gorizia il 3 ottobre 1925, figlio;
Tomsig Maria, nata a Gorizia il 30 gennaio 1928, figlia;
Tomsig Luigia, nata a Gorizia il 9 novembre 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 febbraio 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TROTTA.

(2146)

N. 50-92 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Terbizan Agostino di Giovanni e di Renar Giovanna, nato a S. Giacomo il 25 novembre 1888 e residente a Lose, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Trevisan ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Terbizan Elena di Giovanni Mokorcic, nata a Lose il 12 luglio 1886, moglie;
Terbizan Daniela, nata a Lose il 5 marzo 1923, figlia;
Terbizan Veronica, nata a Lose il 18 aprile 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2147)

N. 50-86 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomazincic Antonio fu Giuseppe e della fu Caterina Marusic, nato a Opacchiasella il 5 luglio 1883 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomazincic Maria fu Stefano Pahor, nata a Sella delle Trincee il 9 agosto 1886, moglie;
Tomazincic Danilo, nato a Aurisina il 5 novembre 1911, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2148)

N. 50-87 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasinsig Alfredo fu Albina, nato a Gradisca il 18 maggio 1914 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2149)

N. 50-91 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasig Santo fu Giuseppe e di Anna Cerniz, nato a Gorizia il 2 ottobre 1891 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomasig Stefania di Antonio Zottar, nata a Gorizia il 30 maggio 1899, moglie;
Tomasig Mariano, nato a Gorizia il 2 luglio 1924, figlio;
Tomasig Corrado, nato a Gorizia il 21 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TROTTA.

(2150)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

(*R. decreto-legge* 23 *gennaio* 1933-XI, *n.* 5).

SEZIONE SMOBILIZZI INDUSTRIALI

Il Consiglio di amministrazione della Sezione nella riunione del 27 luglio 1933-XI ha preso la seguente deliberazione:

Consiglio di amministrazione

Visto il R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 24 corrente, in virtù del quale la Sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale assume tutte le residuali passività e realizza nel proprio esclusivo interesse le attività della Banca Italiana di Sconto, della Società anonima Gio. Ansaldo & C., della Società Finanziaria per l'industria ed il commercio e della Banca Agricola Italiana;

Ritenuta la necessità:

di confermare e, in quanto d'uopo, conferire ai direttori delle sedi e succursali della Banca d'Italia il mandato institorio per la rappresentanza della Sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale in tutti gli affari concernenti il ricupero delle attività;

di assicurare la continuità del servizio relativo alle obbligazioni della Società Gio. Ansaldo & C.;

di disporre frattanto, in vista dei provvedimenti urgenti che possano essere necessari nelle procedure giudiziali in corso, in ordine ai mandati alle liti rilasciati dagli Enti di cui all'art. 1 del menzionato R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859;

Delibera:

1. — Presi gli opportuni accordi con il Governatore della Banca d'Italia subordinati a che il mandato di cui infra non importi alcuna responsabilità nè diretta nè indiretta per l'Ente Banca d'Italia; è confermato e, in quanto del caso, conferito a tutti i singoli direttori pro-tempore delle sedi e delle succursali della Banca d'Italia

il mandato institorio di rappresentare la Sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale in tutti indistintamente gli affari e gli atti concernenti recuperi di crediti o di altre attività della Sezione medesima.

Il mandato è conferito nell'esclusivo interesse della Sezione proponente e sarà esercitato alla dipendenza di essa.

Nella corrispondenza e negli atti contrattuali, giudiziali e stragiudiziali, ciascun mandatario sottoscriverà e si costituirà quale « Rappresentante dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale - Sezione smobilizzi industriali in . . . . ».

Rispetto ai terzi (siano persone fisiche o giuridiche, Enti di diritto privato o diritto pubblico, Uffici e Casse statali o locali, Amministrazioni del Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, Conservatorie delle ipoteche, ecc.) il mandato dovrà reputarsi generale, illimitato e comprensivo di tutti gli atti, tanto se necessari, quanto se opportuni, pe l'esercizio di una piena ed ineccepibile rappresentanza della Sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, per gli affari più sopra enunciati e determinati, compreso il rilascio di procure speciali o generali alle liti a procuratori e avvocati nell'interesse della Sezione stessa.

2. — È confermato il mandato di cui al n. 3 della deliberazione 28 gennaio 1933-XI della Sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 30 gennaio 1933-XI, n. 24, relativo al servizio delle obbligazioni della Società Gio. Ansaldo & C.

3. — Sono confermati tutti i mandati generali o speciali conferiti ad avvocati o procuratori dalla Sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale tanto in proprio, quanto quale liquidatrice della Banca Italiana di Sconto e della Società Gio. Ansaldo & C. od amministratrice della Società Finanziaria per l'industria ed il commercio.

Per quanto riguarda i mandati conferiti dalla Banca Agricola Italiana in liquidazione sono confermati in vista della necessità di assicurare la continuità delle procedure, quelli relativi ai giudizi nei quali non si trovi già ad essere presente e costituita con proprio patrocinio la Sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale.

I mandati come sopra confermati sono quelli per la rappresentanza o difesa avanti qualsiasi giurisdizione, ordinaria o speciale, od in qualsiasi grado di giurisdizione, anche in sede arbitrale, in veste sia di parte attrice o convenuta, sia di appellante od appellata, sia di ricorrente o controricorrente o resistente, ed in ogni altra convenzione o veste processuale.

Gli avvocati e procuratori ai quali è confermato il mandato eserciteranno la difesa o rappresentanza nel nome e nell'interesse della Sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale.

4. — Per effetto del R. decreto-legge 15 giugno 1933, n. 859, sono cessati e da intendersi in ogni caso revocati tutti i mandati generali o speciali conferiti dalla Sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale con la ricordata deliberazione 28 gennaio 1933-XI che non siano stati confermati con la presente deliberazione.

(5324)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 163.

Media dei cambi e delle rendite

del 26 luglio 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	13.661
Inghilterra (Sterlina)	63.32
Francia (Franco)	74.25
Svizzera (Franco)	366.65
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.65
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.90
Cecoslovacchia (Corona)	56.40
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.83
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.533
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.18
Olanda (Fiorino)	7.658
Polonia (Zloty)	212 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	158.50
Svezia (Corona)	3.275
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	78.15
Id. 3,50 % (1902)	76.73
Id. 3 % lordo	54.75
Consolidato 5 %	86.325
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.925
Id. id. id. 1940	102.55
Id. id. id. 1941	102.675
Obbligazioni Venezie 3,50 %	86.25

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 164.

Media dei cambi e delle rendite

del 27 luglio 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	13.68
Inghilterra (Sterlina)	63.28
Francia (Franco)	74.25
Svizzera (Franco)	366.85
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.65
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.90
Cecoslovacchia (Corona)	56.50
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.83
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.541
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.17
Olanda (Fiorino)	7.67
Polonia (Zloty)	210.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	158.75
Svezia (Corona)	3.285
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	78.475
Id. 3,50 % (1902)	77.075
Id. 3 % lordo	54.825
Consolidato 5 %	86.525
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.95
Id. id. id. 1940	102.675
Id. id. id. 1941	102.725
Obbligazioni Venezie 3,50 %	86.40

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 3).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	108786	250 —	*Ferranto* Serafina di Pietro, nubile, dom. a New York.	*Farranto* Serafina di Pietro, nubile, dom. a New York.
»	28281	250 —	*Farranto* Pietro fu Salvatore, dom. a New York.	*Farranto* Pietro fu Salvatore, dom. a New York.
»	124054	370 —	*D'Urso-Torrisi* Mario, Venera, Giuseppe, Vittorina, Rosario e Maria di Orazio, minori sotto la p. p. del padre, dom. in Acireale (Catania).	*Urso-Torrisi* Mario, Venera, Giuseppe, Vittorina, Rosario e Maria di Orazio, minori ecc. come contro.
»	421966	2.500 —	Di Porto Giuditta fu Sabato, moglie di Tagliacozzo Daniele fu *Giacomo*, dom. a Roma, vincolata.	Di Porto Giuditta fu Sabato, moglie di Tagliacozzo Daniele fu *Giacobbe*, dom. a Roma, vincolata.
»	428733	45 —	Berisso *Iolanda* fu Andrea, minore sotto la p. p. della madre Raffo Maria vulgo Giuditta, ved. di Berisso Andrea, dom. a Lavagna (Genova).	Berisso *Elena-Eulogia* fu Andrea, minore, ecc. come contro.
»	34519	55 —	Bornate Maddalena fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre *Manzini* Teresa fu Giovanni, ved. Bornate, dom. a Vercelli.	Bornate Maddalena fu Giuseppe, minore sotto la p. p. dela madre *Manzino* Teresa fu Giovanni, ved. ecc. come contro.
»	34520	100 —	Bornate Antonia, Giovanni, *Caterina*, Maria e Maddalena fu Giuseppe, minori ecc. come la precedente; con usuf. vital. a *Manzini* Teresa fu Giovanni, ved. di Bornate Giuseppe, dom. a Vercelli.	Bornate Antonia, Giovanni, *Maria detta Caterina*, Maria ecc. come contro; con usuf. vital. a *Manzino* Teresa ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio Cons. 5 %	72277 523255	2.000 — 1.605 —	Focardi Giuseppina di *Celeste*, dom. a Piacenza; con usufrutto a Focardi *Celeste* fu *Giovanni*, dom. a Piacenza.	Focardi Giuseppina di *Celestino*, dom. a Piacenza; con usuf. vital. a Focardi *Celestino* fu *Giuseppe*, dom. a Piacenza.
Cons. 5 % Littorio	7435 7436	235 — 300 —	Zanello *Maria* di Tranquillino, minore sotto la p. p della madre Boscarolo Albina fu Antonio, moglie del presunto assente Zanello Tranquillino, dom. a Caprile (Novara)	Zanello *Fride-Elsa-Maria* di Tranquillino, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	515680	50 —	Guido *Luigi* fu Savatore, minore sotto la tutela di Montinaro Brizio, dom. a Calimera (Lecce).	Guido *Brizio-Luigi* fu Salvatore, minore ecc. come contro.
3.50 %	241545	1.211 —	Scevola *Eugenio*, *Enrico*, e Muzio fu Antonio, i due ultimi minori sotto la p. p. della madre Carnevale Arella-Luigia di Defendente ved. Scevola, aventi diritto in parti eguali tutti eredi indivisi del fu Scevola Giovanni Battista, dom. a Gambalò (Pavia); con usufr. vital. a Carnevale Arella-Luigia di Defendente ved. di Antonio Scevola.	Scevola *Arrigo-Pio-Eugenio*, *Giovanni Battista-Filippo-Muzio-Enrico*, e Muzio fu Antonio ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	660308	87,50	Barbato Stefano, Avelina moglie di Ciro Maroldo, Davide, Michele, Giovannina, moglie di Roberto Carotenuto, Giulia moglie di Giulio Simeone, Ferdinando, Augusto ed Ercole fu Pasquale eredi indivisi del detto loro padre dom. a Napoli; con usuf. vitalizio a Cangiano *Carolina* fu Ferdinando ved. di Pasquale Barbato, dom. a Napoli.	Intestata come contro; con usuf. vitalizio a Cangiano *Maria-Carolina fu Ferdinando*, ved. ecc. come contro.
»	627872	91 —	Barbato Stefano, Davide, Miche. Augusto Ferdinando, Maria moglie di De Rosa Federico, Avelina moglie di Maroldo Ciro, Giovanna ved. di Simeone Carlo; Giulia moglie di Simeone Giulio e Gilda. Fratelli e sorelle fu Pasquale, quest'ultima minore sotto la p. p. della madre Cangiano *Carolina* fu Ferdinando, ved. di Barbato Pasquale, tutti quali eredi indivisi del loro padre, dom. a Napoli; con usuf. viital. a Cangiano *Carolina* fu Ferdinando, ved. di Barbato Pasquale dom. a Resina (Npoli).	Intestata come contro, con la variante che l'ultima figlia Gilde è minore sotto la p. p. della madre Cangiano *Maria-Carolina* ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Cangiano *Maria-Carolina* ecc. come contro.
»	68570	35 —	Brunet *Enrico* fu Francesco, dom. in Aime (Tarantasia).	Brunet *Maurizio-Enrico* fu Francesco, dom. in Aime (Tarantasia).
»	25268	42 —	Deputazione Provinciale di Campobasso; con usuf. vital. congiuntamente e cumulativamente a D'Andrea *Domenico*, Nicola ed *Antonio*, minore sotto la tutela di D'Andrea Giovanni.	Intestata come contro; con usuf. vitaliz. congiuntamente e cumulativamente a D'Andrea *Domenica*, Nicola ed *Antonia* minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	271277	20.280 —	Ranzoni *Carolina* fu Erminio, moglie di Tecco Romualdo, dom. a Torino, vincolata	Ranzoni *Maria-Francesca-Carolina*, moglie ecc. come contro vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 22 luglio 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5304)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperative.

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito in legge il 4 giugno 1931, n. 998, le Società cooperative sottoelencate non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

1. Società anonima cooperativa Consorzio produttori latte alimentare con sede in Ancona, costituita con rogito notaio Gustavo Adolfo Baval, in data 25 giugno 1931;

2. Società anonima cooperativa Artigiani Mugnai di Barletta con sede in Barletta (Bari), costituita con rogito notaio Tommaso Severini, in data 26 aprile 1931;

3. Società anonima Cooperativa fra decoratori ed arti affini con sede in Brindisi, costituita con rogito notaio Tommaso Rubino in data 15 settembre 1931;

4. Società anonima Cooperativa di produzione e lavoro fra muratori « Fede e Costanza » con sede in Falerna (Catanzaro), costituita con rogito notaio Saverio Silvagni, in data 28 novembre 1928;

5. Società anonima Cooperativa edilizia carrarese « Alma Dobus » con sede in Carrara (Massa Carrara), costituita con rogito notaio Riccardo Venè, in data 18 settembre 1931;

6. Società anonima Cooperativa fra produttori di pesce con sede in Milano, costituita con rogito notaio Annibale Ponchielli, in data 14 settembre 1931;

7. Società anonima Cooperativa trasporti S.E.A.C., con sede in S. Giovanni a Teduccio (Napoli), costituita con rogito notaio Tommaso Piscopo, in data 5 febbraio 1931;

8. Società anonima cooperativa Latteria sociale di Lizzano, con sede in Lizzano (Novara), costituita con rogito notaio Carlo Prolo, in data 18 agosto 1931;

9. Società anonima Cooperativa fascista di produzione e lavoro fra pescatori con sede in Cherso (Pola), costituita con rogito notaio Lucio Grisetti, in data 5 ottobre 1930;

10. Società in nome collettivo Cantina sociale cooperativa di Montecompatri con sede in Montecompatri (Roma), costituita con rogito notaio Marco Panvini, in data 27 agosto 1930;

11. Società anonima Cooperativa edilizia ex combattenti « Piave » con sede in Terracina (Roma), costituita con rogito notaio Michele De Rossi, in data 22 agosto 1931;

12. Società anonima Cooperativa « Casa e Pace » con sede in Roma, costituita con rogito notaio Guido Schillaci Ventura, in data 21 gennaio 1931;

13. Società anonima Cooperativa « Provvida Edile » con sede in Roma, costituita con rogito notaio Raul Guidi, in data 2 maggio 1931;

14. Società anonima Cooperativa Utilizzazione del Motore « S.A.C.U.M. » con sede in Roma, costituita con rogito notaio Fulgenzio Panzironi, in data 2 luglio 1929;

15. Società cooperativa in nome collettivo Cantina sociale cooperativa di Vignanello (Viterbo), costituita con rogito notaio Alessandro Signorelli, in data 29 maggio 1930;

16. Società anonima Cooperativa agricola « Vittorio Emanuele III », con sede in Capranica (Viterbo), costituita con rogito notaio Luigi Buzi, in data 21 aprile 1929;

17. Società anonima cooperativa « Consorzio Frutticoltori », con sede in Romallo (Trento), costituita con rogito notaio Vittorio Rossi, in data 8 dicembre 1929.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(5310)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Avviso di rettifica.

Nella pubblicazione apparsa a pag. 3336 della *Gazzetta Ufficiale* in data 22 luglio 1933-XI riguardante il « concorso a posti di direttore e di insegnante nelle Regie scuole secondarie di avviamento professionale e relativi esami di abilitazione all'insegnamento » il primo comma del paragrafo 22, non integralmente riprodotto, deve ritenersi completato (riga 11ª) con le seguenti parole: « . . .; analogamente non più che un altro decimo dei posti sarà riservato a quegli aspiranti che eventualmente si trovino nelle condizioni di cui all'art. 73 del R. decreto 27 gennaio 1933, n. 153 ».

(5315)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria di merito del concorso a 20 posti di aiutante disegnatore in prova, presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 19 gennaio 1933-XI, n. 1549;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. pag. 410/24/97471 in data 26 giugno 1933-XI;
Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

È approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 20 posti di aiutante disegnatore in prova.

Roma, addì 27 giugno 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

GRADUATORIA DI MERITO.

1. Marchini Guido.
2. Faraone Nicola.
3. Biagini Alfredo.
4. Brandoli Mario.
5. Liuzzi Michele.
6. Pasquali Luigi.
7. Macaluso Alberto.
8. Azzarro Giovanni.
9. Marzari Guido.
10. Berardi Luigi.
11. D'Alessio Mario.
12. Battistini Bruno.
13. Sapori Gino.
14. Fusco Fausto.
15. Zanacchi Renato Gerardo.
16. Cecchi Alessandro.
17. Pacetti Roberto.
18. Mancini Guglielmo.
19. Trauzzola Mellito.
20. Totola Mario
21. Guideri Guido.
22. Turtulici Girolamo.
23. Marsili Remo.
24. Gavazzi Guerrazzo.
25. Coliva Aldo.
26. Ponte Eligio.
27. Comastri Amleto.
28. Brasini Giovanni.
29. Bolla Teobaldo.
30. Giordano Giuseppe.
31. Giallella Antonio.
32. Muzii Roberto.
33. Silvestri Mario.
34. Di Brigida Mario.
35. Tonozzi Ugo.
36. Massagli Renzo.
37. Saladino Angelo.
38. Fuso Stefano.
39. Colella Riccardo.
40. Chiaronzi Gaetano

(5317)

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Graduatoria dei vincitori del concorso a sei posti di referendario nel ruolo della magistratura.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto l'art. 25 della legge 3 aprile 1933, n. 255;
Vista l'ordinanza 30 maggio 1933-XI, con la quale fu bandito un concorso per titoli a sei posti di referendario nel ruolo della magistratura della Corte dei conti;
Vista la relazione presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati riconosciuti meritevoli della nomina a referendario della Corte dei conti in seguito al concorso per titoli sopra indicato:

1° Guerriero dott. Augusto, delegato corporativo di 2ª classe (grado 6°);
2° Frasca prof. dott. Carlo, capo sezione nel Ministero dei lavori pubblici (grado 7°);
3° Carapelle dott. Vittorio, giudice (grado 6°);
4° Della Fazia dott. Ermindo, giudice (grado 6°);
5° Bernardino prof. dott. Anselmo, vice intendente di finanza (grado 7°);
6° Solari dott. Angelo Raffaele, giudice (grado 6°).

Roma, addì 20 luglio 1933 - Anno XI

Il presidente: GASPERINI.

(5316)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.